



**ORCHESTRA
FILARMONICA
DI TORINO**

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2011-12

martedì 12 giugno 2012

Torino, Conservatorio "G. Verdi"
ore 21

Orchestra Filarmonica di Torino
Christian Benda direttore
David Kadouch pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart
Ouverture da Idomeneo K. 366

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n. 17 in sol maggiore per pianoforte e orchestra K. 453

Franz Josef Haydn
Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore "Rullo di timpani" Hob. I:103

Prova generale aperta al pubblico: domenica 10 giugno 2012 ore 17 al Conservatorio "G. Verdi" di Torino (Intero: 10 euro – Ridotto: 8 euro)

A giugno sarà a Torino per la prima volta, ospite dell'Orchestra Filarmonica, il pianista francese **David Kadouch** (classe 1985) nominato "Giovane Artista dell'Anno" ai Classical Music Awards ICMA 2011 per essere "uno di quei rari giovani pianisti che unisce un'esecuzione tecnicamente superiore con una personalità musicale estremamente peculiare. Si incammina a diventare un grande musicista del 21° secolo".

Kadouch si metterà al servizio di uno dei Concerti per pianoforte di Mozart più colorati e amati: il *Concerto in sol maggiore K. 453*, una pagina in cui è evidente quella freschezza e felicità d'invenzione che tanto il pubblico ha sempre ammirato in Mozart. Oltre al celebre finale, con le sue variazioni e la sua rapinosa chiusa da opera buffa, il movimento più singolare è il secondo, che presenta una sottigliezza degna di uno psicologo: una frase enigmatica ritorna più volte, come una domanda insistente la cui risposta arriva solo alla fine, dopo che il protagonista (il pianoforte) si è ormai abbandonato alle più intime confessioni.

Come Mozart portò il genere del concerto per pianoforte orchestra al suo massimo splendore, così Haydn scrisse nella sua lunga carriera decine e decine di sinfonie, arrivando a codificare questo genere in modo così perfetto da essere considerato unanimemente (anche da Mozart e da Beethoven) il padre del sinfonismo classico. Quando nel 1790, morto il suo storico committente Nikolaus Esterházy, Haydn compose per il mercato londinese 12 nuove sinfonie, appunto le "Sinfonie londinesi", di cui la *Sinfonia n. 103* è una delle più famose perché vivacissima e piena di sorprese, a partire dal rullo di timpani iniziale (serviva anche per richiamare l'attenzione del pubblico rumoroso!) che ritorna con il tema misterioso dell'introduzione in modo inaspettato anche alla fine del primo movimento. Ma è nel finale che la Sinfonia raggiunge il suo massimo splendore, grazie alla capacità di Haydn di sviluppare un'unica idea costruendo un esaltante percorso drammatico.

Capolavori del Classicismo: non c'è repertorio più congeniale per **Christian Benda**, primo direttore ospite dell'Orchestra Filarmonica di Torino, che ritorna sul podio per questo concerto.

Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino (via xx settembre 58 – lun-mec-ven ore 9.30-13.30 mar-gio ore 14-18) e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio "G. Verdi", a euro 21, 15, 8.
Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@oft.it

Laura Brucalassi

Ufficio stampa - Orchestra Filarmonica di Torino

Nato nel 1959 in Brasile, **Christian Benda** ha iniziato la sua formazione musicale in seno alla sua famiglia che discende dalla dinastia dei compositori Benda del XVIII secolo e nella quale la tradizione musicale continua ininterrottamente da tre secoli.

Dopo una lunga collaborazione con l'Orchestra da Camera di Praga, Christian Benda è diventato direttore musicale e artistico della Prague Sinfonia Orchestra, fondata da Vaclav Havel, e con questa compagine ha da poco registrato l'integrale delle Ouverture de Schubert.

Oltre alle cantanti Barbara Hendricks, Cheryl Studer, Simon Estes e Renée Fleming, suoi partner musicali sono stati Josef Suk, Vladimir Spivakov, Paul Tortelier, Norbert Brainin, Pierre Amoyal, François-René Duchâble, Marcello Viotti, Paul Badura-Skoda, Matthias Bamert, Milan Horvat, Bruno Giuranna, Yan-Pascal Tortelier, Thierry Fischer, Lazar Barman, Michel Béroff, Till Fellner, Michail Rudy, Cristina Ortiz, Boris Pergamenchikov.

Christian Benda è stato invitato da numerosi festival internazionali, tra i quali quelli di Schwetzingen, Echternach (Luxembourg), La Roque d'Anthéron (Francia), Parigi (Cité de la Musique), Primavera di Praga, George Enescu a Bucarest, Wratislavia Cantans (Polonia), Campos do Jordao (Brasile), Hong Kong Arts, Klangbogen Wien e Wiener Festwochen, Styriarte e Steirischer Herbst (Austria), Menuhin Festival (Svizzera), Shanghai, Singapore, Kuala Lumpur, Rio de Janeiro, ecc.

La ricca discografia di Benda, trasmessa in tutto il mondo, comprende le opere complete per pianoforte e orchestra di Frank Martin con Paul Badura-Skoda (Bestenliste der Deutschen Schallplattenkritik), i Concerti per violino di Josef Haydn con Jean-Jacques Kantorow, l'Offerta Musicale di J.S.Bach, le Sinfonie di Amburgo di C.P.E. Bach, così come le composizioni orchestrali di Malipiero e Casella.

Di particolare interesse sono le registrazioni di opere di suoi antenati come le Sinfonie e i melodrammi di Jiri Antonin Benda con l'Orchestra da Camera di Praga e due volumi di concerti per violino e per viola di Frantisek e Jan Jiri Benda.



Christian Benda è sostenuto da "**Etoile d'Azur - Help with Art**", un'organizzazione culturale che sostiene le cause umanitarie e ne informa il pubblico con iniziative quali concerti e conferenze di artisti e pensatori che mettono a disposizione il loro talento per queste cause, rendendo possibile la raccolta di fondi. "Etoile d'Azur - Help with Art" sta sostenendo numerose fondazioni nella loro attività in campo artistico.

Nato nel dicembre 1985, **David Kadouch** ha iniziato lo studio del pianoforte al Conservatorio di Nizza e a 14 anni è stato ammesso al Conservatorio di Parigi con Jacques Rouvier. Successivamente si è trasferito a Madrid nella classe di Dimitri Bashkirov alla Scuola Reina Sofia, dove sta continuando il suo perfezionamento. Parallelamente ha frequentato anche corsi con Murray Perahia, Vitaly Margulis, Elisso Virsaladze, Emanuel Krasovsly, Maurizio Pollini, Maria-Joao Pires, Itzhak Perlman e Daniel Barenboim.

Notato da Itzhak Perlman a 13 anni, ha suonato sotto la sua direzione alla Metropolitan Hall di New York e nel 2008 si è esibito con lui alla Carnegie Hall di New York nel Quintetto di Schumann.

Kadouch ha frequentato le Accademie di Salisburgo e di Verbier, dove nel 2009 ha ottenuto il Gran Premio. Nel 2005 è stato finalista del Concorso Beethoven di Bonn e nel 2009 è stato finalista del Leeds International Piano Competition. Dal 2007 è un laureato de l'ADAMI e della Fondation Natexis Banques Populaires.

È stato nominato "Rivelazione Giovane Talento" delle Victoires de la Musique 2010 e "Young Artist of the Year" ai Classical Music Awards ICMA 2011.

David Kadouch ha suonato in molte prestigiose occasioni: il Festival di musica contemporanea di Lucerna, il Klavier-Festival Rhur, il Festival di Gstaad, il Festival di Montreux, il Festival di Santander, il Festival di Gerusalemme, il Festival di Montreux, le Flâneries Musicales di Reims, il Festival della Roque d'Anthéron, la Tonhalle di Zurigo, il Louvre a Parigi, è apparso più volte alla TV francese e in Cina. Per la musica da camera collabora con Gauthier e Renaud Capuçon, Nikolaj Znaider, Antoine Tamestit, Frans Helmerson e con i Quartetti Ebène, Quiroga, Ardeo, Modigliani.

Daniel Barenboim lo ha scelto per partecipare alla registrazione del dvd "Barenboim on Beethoven" al Symphony Center di Chicago, lo ha chiamato a sostituire Murray Perahia a Gerusalemme e Lang Lang a Ramallah, in Palestina, nel 2009.

Kadouch, che ha recentemente debuttato in recital al Met a New York, ha suonato con l'Orchestre Philharmonique de Monte Carlo, con l'Orchestre National de Lille, l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo con il, l'Orchestra della Fondazione Gulbenkian di Lisbona, con la Israel Philharmonic Orchestra; ha realizzato una tournée in Giappone e concerti in Francia, Spagna, Italia, Svizzera e Germania.

Nel 2007 David Kadouch ha inciso live per Naxos il *Concerto n. 5* di Beethoven alla Philharmonie di Colonia e nel 2010 è uscita la sua integrale dei Preludi di Šostakovič per Transart.

È stato da poco pubblicato da Decca un cd su Schumann con la *Terza Sonata* e il *Quintetto op. 44* (con il Quartetto Ardeo) ed è di prossima pubblicazione un cd dedicato alla musica russa con i *Quadri da una Esposizione* di Musorgskij, la *Sonata* di Medtner e il *Preludio e Fuga* di Tanaev.